

Sovrintendenza Capitolina, Fondazione Aquileia e Polo Museale del Friuli Venezia Giulia

# **AQUILEIA 2200**

## **Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente**

Roma, **9 novembre – 1 dicembre 2019**

Museo dell'Ara Pacis  
Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)

venerdì **8 novembre**

**Inaugurazione e conferenza stampa** del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo.

**Un'imponente esposizione ricostruisce, attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana, le tappe fondamentali della storia dell'antica città.**

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia, il Museo dell'Ara Pacis ospita la mostra **Aquileia 2.200**, importante evento espositivo che intende ripercorrere le *trasformazioni* della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico ed infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Nata dalla collaborazione tra Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, Fondazione Aquileia, Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore) e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo la mostra riunisce alcune importantissime **opere d'arte** romana provenienti dal Museo Archeologico Nazionale – tra cui l'iconica *Testa del Vento* bronzea – e circa **trenta calchi** di reperti aquileiesi provenienti dal Museo della Civiltà Romana e realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, laddove Aquileia era la città più rappresentata insieme a Pompei e Ostia.

Cinquanta splendide **fotografie** scattate 40 anni fa dal Maestro Elio Ciol, attualmente esibite al MAMM di Mosca, saranno un importante contributo di multimedialità che renderà molto coinvolgente la visita alla mostra.

A corredo della mostra sarà proiettato in "loop" in zona appositamente attrezzata nel percorso espositivo il **filmato sui primi due millenni di Aquileia** realizzato da 3D Produzioni con l'apporto di materiali dell'Istituto Luce.

Oltre che celebrare i **2.200 anni di storia dell'antica città romana**, la mostra vuole sottolineare l'importanza del rapporto Aquileia-Roma e la straordinaria capacità di palingenesi di

una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti, la cui esistenza ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico per oltre due millenni, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente.

### **Aquileia, la storia**

Fondata nel **181 a.C.**, Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nordorientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e il porto più a settentrione dell'intero Mediterraneo, la porta d'entrata di derrate e merci ma anche di arte e idee provenienti da Nord Africa e Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, da Aquileia si sono diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. È stata sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto dunque un significato sia militare, sia politico, sia economico, sia culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa «specialità» di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra *Aquileia 2200*.

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

### **Le opere in mostra**

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica *testa di Vento* bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima *Via dell'Ambra* proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte *23 calchi di reperti aquileiesi* realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un *basorilievo in pietra calcarea* del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate *43 splendide fotografie* del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film **Le tre vite di Aquileia** realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

### **Riferimenti**

La mostra ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che è il maggior finanziatore della Fondazione Aquileia, il patrocinio del Comune di Aquileia e vede la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie all'importante supporto di PromoTurismoFVG e della Camera di Commercio Pordenone – Udine nell'ambito del progetto *Mirabilia* ed è realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce, prestatore di alcuni filmati d'epoca e una proposta alla clientela di Trenitalia -Ferrovie dello Stato.

La mostra sarà anche l'occasione per una presenza visibile, attraente ed accogliente, nel cuore di Roma, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del suo sistema di promozione e delle realtà rappresentative del territorio, sarà teatro di numerosi eventi – abbinati a degustazioni di enogastronomia del territorio – che vedranno coinvolti il mondo delle Università e delle Accademie culturali italiane e straniere, i consiglieri culturali di varie ambasciate, i capi missione accreditati presso la Santa Sede e la FAO, le Università Pontificie, i Musei Vaticani, ex Capi di Stato e di Governo di Balcani, Europa Centro Orientale e Paesi Baltici oltre alla stampa italiana ed estera.

La mostra è curata da Cristiano Tiusi, Direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio.

### **INFO**

#### **Orario**

Tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).

#### **Informazioni**

tel. 060608 (tutti i giorni 09.00 – 19.00)

[www.arapacis.it](http://www.arapacis.it)











